Il Corriere Fiorentino dedica una pagina intera al caso Rimigliano

Nella tenuta

San Vincenzo Diciassettemila metri quadrati di case da costruire e ristrutturare. E la Regione chiede chiarimenti

Il pollaio fa cemento, a Rimigliano

Con la nuova variante diventano «abitazioni» anche stalle e tettoie

Con la nuova variante diventano «abitazioni» anche stalle e tettoie.
Diciassettemila metri quadrati di case da costruire e ristrutturare. E la Regione chiede chiarimenti.

Una stalla vale quanto un futuro appartamento? E la superficie coperta da una semplice tettoia, anche se in eternit, anche se bucherellata nel tempo, può essere considerata un volume urbanisticamente consolidato, ristrutturabile o recuperabile altrove? A Rimigliano sì, perché potrebbe succedere esattamente questo se passerà la variante urbanistica che prevede la costruzione di 180 seconde case e un albergo – da 6 mila metri quadrati – nella storica tenuta agricola di 560 ettari lungo la Principessa. Per i comitati però i numeri non tornano. E sul «decollo e atterraggio» di 17 mila metri quadrati di volumi ed edifici che andrebbero in parte ristrutturati e in parte demoliti e ricostruiti altrove nella tenuta anche la Regione ha chiesto al Comune di San Vincenzo maggiori dettagli. Per capire insomma come si è arrivati a quei 17 mila metri quadrati di superficie da riconvertire in seconde case. (…)

*Clicca qui per leggere l'articolo di **Alessio Gaggioli***